



di Primo Arcovazzi

E' uscito per i tipi della Herald Editore di Roma il nuovo studio del Dott. Pietro Cappellari: *La Guardia della Rivoluzione. La Milizia fascista nel 1943: crisi militare - 25 Luglio - 8 Settembre - Repubblica Sociale*.

A 70 anni dagli eventi, Cappellari, ricercatore della Fondazione della RSI, ha illustrato come le Camicie Nere, in quel cruciale 1943, rappresentarono quanto di meglio le Forze Armate italiane seppero schierare sui campi di battaglia, fondendo in un unico organismo politico-militare le energie del volontarismo di guerra, l'orgoglio di un Corpo di aristocrati, le idealità di un romanticismo politico di stampo nazional-patriottico.

Lo studio rappresenta un primo volume di un'opera complessiva in tre tomi che ha l'ambizione di descrivere in maniera nuova ed esaustiva gli ultimi due anni di vita di quella che fu chiamata "la Guardia Armata della Rivoluzione". Infatti, sugli ultimi due anni di vita della Milizia, ossia l'organizzazione militare creata originariamente per difendere la Rivoluzione fascista, non esistono studi esaurienti. Questo per una serie di fattori. Il 1943-1945, infatti, è un periodo straordinariamente, quanto drammaticamente, ricco di eventi: si pensi solo che nel primo anno di questo biennio si verificarono il 25 Luglio, ossia la caduta di Mussolini; l'8 Settembre, la resa incondizionata del Regno d'Italia agli Angloamericani; la nascita della Repubblica Sociale Italiana.

Con questo primo volume si è evidenziato il ruolo della MVSN nel drammatico 1943. Fu un anno cruciale per la storia d'Italia. Lo studio di come la Milizia abbia reagito davanti agli eventi che si succedettero con rapidità impressionante ha permesso di revisionare alcune pagine di storia. Non solo superando quelle incrostazioni sedimentate dalla *vulgata* antifascista e anti-italiana.

Con la caduta di Mussolini la Milizia ripiegò su se stessa, non reagendo al colpo di Stato. Che la MVSN "resse" al dramma del 25 Luglio lo dimostra il suo comportamento all'annuncio della resa incondizionata (e del conseguente passaggio al nemico). La sera dell'8 Settembre, mentre tutti i reparti del Regio Esercito si squagliavano come neve al sole, i Legionari della Milizia - indossati nuovamente camicia nera, fez e fascetti in precedenza epurati per ordine di Badoglio - si posero senza indugio al fianco dell'alleato germanico, garantendo ovunque l'ordine pubblico e "facendosi Stato". Furono proprio le caserme della MVSN a rappresentare, in quei drammatici giorni, il simbolo che l'Italia come Stato non si era eclissata dalla storia, divenendo il punto di riferimento per tutti

coloro che rifiutavano la resa incondizionata. Furono le Camicie Nere a riaprire le Federazioni del Partito Nazionale Fascista chiuse dopo il 25 Luglio e a riprendere l'attività politica su tutto il territorio nazionale non ancora occupato dal nemico angloamericano. Fu dalla reazione delle Camicie Nere che poté mantenersi in vita lo Stato italiano, quello Stato che prenderà, successivamente, il nome di Repubblica Sociale Italiana.

Formato: 17x24

Pagine: 307

Casa Editrice: Herald Editore (Roma 2013)

Costo: Euro 20

Info: cappellaripietro@gmail.com

PIANO DELL'OPERA

ABBREVIAZIONI E SIGLE

RINGRAZIAMENTI

INTRODUZIONE

La Milizia di fronte alla storia

Un anno di fuoco: il 1943

CAPITOLO I: LA MILIZIA IN GUERRA

La "debolezza" della MVSN

La Milizia alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale

Le Camicie Nere sui campi di battaglia

I Battaglioni M

CAPITOLO II: LA CRISI MILITARE ITALIANA

Complotti e complottisti

La Divisione Corazzata M

I Battaglioni Squadristi

La Guardia ai Labari

CAPITOLO III: IL TRAUMA DEL 25 LUGLIO: TRA PATRIA E PARTITO

Verso il colpo di Stato

Un crollo generale

I fascisti resistono

La "marcia su Roma" del "Pontida"

CAPITOLO IV: IL DRAMMA ITALIANO

La gestione Armellini

Il tradimento dell'8 Settembre

La morte della Patria

CAPITOLO V: PER L'ITALIA, PER IL FASCISMO

Italo Romegialli: l'alfiere della rinascita

La 1^a Legione M

Lo spontaneismo fascista

La Milizia nel Regno del Sud

La Repubblica delle Camicie Nere

CAPITOLO VI: LA MILIZIA NELLO STATO NAZIONALE REPUBBLICANO

La Repubblica Sociale: un "Governo di fatto"

I rapporti con i Germanici

La Milizia "totalitaria"

Il progetto Graziani: un esercito nazionale

Il promemoria Canevari

Gli Internati in Germania

CAPITOLO VII: LA MILIZIA IN ARMI

Il Congresso di Verona

Il fallimento di Canevari

Il Corpo delle Camicie Nere

Dalla Milizia alla Guardia

Il rifiuto del Regio Esercito

CAPITOLO VIII: UN FENOMENO EPOCALE: IL VOLONTARISMO GIOVANILE DI GUERRA

Renato Ricci, il fascista integrale

La Milizia Artiglieria Controaerei

La Milizia Artiglieria Marittima

La Guardia Giovanile Repubblicana

La Milizia Nazionale Universitaria

APPENDICE

Documento n. 1: *Gradi e struttura della MVSN-GNR*

Documento n. 2: *I diari storici dei reparti della MVSN*

Documento n. 3: *L'attività degli USI della MVSN tra il 1° Febbraio 1942 e il 1° Febbraio 1943*

Documento n. 4: *Dislocazione delle Unità della Milizia Postelegrafonica al 1° Febbraio 1943 e sviluppo della sua struttura operativa nella RSI*

Documento n. 5: *I numeri della Milizia*

Documento n. 6: *Le Camicie Nere nella Provincia di Lubiana*

Documento n. 7: *I Battaglioni CC.NN. operativi all'estero dopo l'8 Settembre*

BIBLIOGRAFIA

INDICE DEI NOMI

NOTE

Se hai letto fino in fondo hai dimostrato interesse per questo contenuto.

Per piacere esprimi una tua reazione cliccando su una delle emoticon

Grazie!

